

Antropocene: una geografia dello spazio futuro

Il cambiamento e la costruzione della conoscenza

Programma dei lavori

Orari: 8.30 – 13; 14 – 18.

Prima giornata: giovedì 16 marzo 2017

Sessione mattino: L'Antropocene come concetto-ponte tra geografia fisica e umana

Cristiano Giorda

- Il concetto di Antropocene e la sua integrazione negli studi geografici e nell'educazione geografica.
- Osservare, rappresentare, descrivere lo spazio geografico nell'Antropocene.
- Rischi naturali e attività umane: un tema centrale nello studio dell'Antropocene.
- Le competenze geografiche per analizzare e comprendere il mondo nell'era dell'Antropocene.
- La progettazione del curriculum di geografia come studio dell'Antropocene.
- La costruzione del curriculum di geografia in prospettiva educativa.

Sessione pomeriggio

Laboratori didattici in parallelo: sviluppare le competenze per l'educazione geografica

Cristiano Giorda:

Identità e radicamento territoriale: il senso dei luoghi e la relazione uomo ambiente.

Catia Brunelli:

Metodi geografici per educare allo sviluppo sostenibile.

Seconda giornata: venerdì 17 marzo 2017

Sessione mattino: Abitare la Terra nell'Antropocene.

Cristiano Giorda

- Temi geografici dell'Antropocene: il popolamento del pianeta e la sostenibilità.
- Temi geografici dell'Antropocene: le migrazioni e l'intercultura.

Sessione pomeriggio

Antonio Moretti

- Modifiche sulle forme del territorio dall'ultimo glaciale ad oggi.
- Le deformazioni tettoniche recenti (faglie attive e/o cosismiche).

Terza giornata: sabato 18 marzo

Sessione mattino:

- Uscita sul terreno con osservazione diretta. L'Abruzzo nell'Antropocene: riconoscere e analizzare segni di lunga durata della trasformazione umana dell'ambiente.

Relatori e conduttori dei laboratori:

Cristiano Giorda: professore Associato di Fondamenti e didattica della Geografia e di Geografia umana e culturale presso l'Università degli Studi di Torino, responsabile Nazionale AIIG per la Formazione dei docenti. Ha pubblicato tre libri e oltre cento articoli di ricerca.

Catia Brunelli: insegnante, dottore di ricerca in Didattica della Geografia presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università "Carlo Bo" di Urbino. Si dedica alla ricerca nel campo dell'educazione alla sostenibilità, con particolare riferimento alla questione interculturale, e ha pubblicato libri e molti articoli in riviste di settore.

Antonio Moretti: Geologo "scarponi e martello", si è formato nella tradizione dei grandi naturalisti della scuola pisana quali Ezio e Marco Tongiorgi, Livio Trevisan e Piero Elter. Attualmente professore Aggregato e docente di Geologia e Sismologia presso l'Università dell'Aquila, si occupa di Paleosismologia in ambiente ipogeo, Rilevamento Strutturale e Geochimica dei fluidi sui grandi sistemi di faglie attive dell'Appennino Centrale ed, in ultimo, di Storia della Vita e Biospeleologia.